

# AMBIENTE SERVIZI SPA



**PIANO FINANZIARIO**  
**2016 - 2018**  
**TARI**  
**(tributo servizio rifiuti)**

Comune di:

**MORSANO AL TAGLIAMENTO**

## **SOMMARIO**

- 1) Premessa
- 2) Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri
- 3) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
  - Obiettivo di Igiene Urbana
  - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU
  - Obiettivo di gestione del ciclo di servizi concernenti i RSU indifferenziati
  - Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - Obiettivo economico
- 4) Relazione al piano finanziario
- 5) Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane
- 6) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016 - 2018
- 7) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario
- 8) Determinazione del Costo del Servizio
- 9) Tariffe per l'anno 2016

## 1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TASSI SUI RIFIUTI (c.d. TARI) è disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.).

La Legge stabilità 2016 (L. 208/2015) è intervenuta sulla disciplina della TARI prevedendo:

– la proroga anche per gli anni 2016 e 2017 della modalità di determinazione della TARI sulla base del cd. "criterio medio-ordinario" (calcolo basato sulle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) rinviando al 2018 l'adozione del cd. "metodo normalizzato" basato cioè sull'effettiva produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE (art. 1, c. 27, lett. a, L. 208/2015);

– il rinvio al 2018 dell'obbligo per i Comuni di avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard (art. 1, c. 27, lett. b, L. 208/2015);

Dalla sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali che dispongano aumenti dei tributi locali rispetto ai livelli stabiliti per l'anno 2015, prevista dall'art. 1 c. 26, L. 208/2015 (e riguardante sia l'IMU che la TASI), è stata, invece, espressamente esclusa la TARI.

Presupposto: il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Soggetti tenuti al pagamento: la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Base imponibile: la superficie assoggettabile alla TARI è quella pari all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al DPR. 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'ambito della cooperazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate per la revisione del catasto, verranno attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale.

I Comuni comunicheranno ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione. Fino all'attuazione delle disposizioni relative alla determinazione della superficie catastale rilevante ai fini TARI, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, assoggettabile alla TARI, è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per l'applicazione della TARI si considerano le

superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile (si precisa che dal 1 novembre 2015 dalle visure del Catasto Fabbricati risultano le superfici delle unità immobiliari al netto delle superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti).

Tariffa: la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR. 27 aprile 1999, n. 158. Il comune, in alternativa ai criteri suddetti, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare, anche negli anni 2016 e 2017, la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Riduzioni e esenzioni: il Comune, con apposito regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Il Comune può deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni, purché ne sia assicurata la copertura attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso.

Versamenti dell'imposta: il versamento della TARI è effettuato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (ossia mediante mod. F24 con possibilità di compensare debiti e crediti di imposta), ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

TASI e TARI: disciplina comune (dichiarazioni e versamenti)

Disciplina comunale. Con apposito regolamento il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI: 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Dichiarazione IUC: i soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo.

Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.

La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni.

Nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della tariffa di igiene ambientale o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.

## 2. Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri

### Modello organizzativo

Com'è noto, il Comune ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, nonché la gestione della bollettazione, alla S.p.A. pubblica "Ambiente Servizi" mediante la procedura *in house* espressamente prevista dalla legge (affidamento diretto ad una società a capitale interamente pubblico, nei confronti della quale gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con i medesimi enti pubblici che la controllano).

### Avvio del servizio di raccolta nuovi Comuni

A partire dal 1° gennaio 2015 sono stati avviati i servizi di raccolta anche a Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli dopo aver organizzato 5 serate informative (2 a Pinzano al Tagliamento, 2 a Castelnovo del Friuli e una comune per le utenze non domestiche) che hanno visto grande partecipazione da parte della comunità.

Già entrati nella compagine societaria a dicembre 2014 – completando così la fascia pedemontana dal Tagliamento spilimberghese fino alla Val Cosa - i pinzanesi e i castellani hanno da subito dimostrato gran senso civico e buona propensione e disponibilità ad eseguire la raccolta differenziata "spinta". Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli si sono subito allineati alle prestazioni degli altri venti Comuni che da molto più tempo si sono allenati alle metodologie di Ambiente servizi. Le percentuali infatti, sono elevate e si avvicinano all'andamento in costante crescita dell'intero bacino d'utenza che ha superato il considerevole 80% di differenziata. Importante sottolineare il fatto che il servizio a Pinzano e Castelnovo viene effettuato come se si trattasse di un singolo comune con l'utilizzo degli automezzi meno pesanti e un considerevole risparmio nei costi.

### **Unificazione gestione centri di raccolta**

Con la presa in carico della maggior parte delle piazzole ecologiche è stata avviata l'unificazione della gestione delle stesse.

In considerazione di ciò è stato effettuato l'acquisto e la successiva dotazione per il personale operativo di dispositivi atti alla rilevazione dei dati di raccolta (nuovi lettore codici a barre). Un secondo passo prevede l'utilizzo di sofisticati sistemi di gestione e analisi (relativi a percorsi, ubicazione dei punti di raccolta, frequenze di raccolta...) con interazioni dirette con il sistema amministrativo/contabile e di controllo di gestione. Queste innovazioni consentiranno di proporre ai Comuni soci soluzioni nei servizi sempre più mirate ed efficaci, con l'obiettivo sempre primario di migliorare la qualità contenendo i costi.

### **Comuni Ricicloni 2015**

Anche il 2015 ha visto, in questa speciale classifica stilata da Legambiente, il lusinghiero risultato di tutti i Comuni Soci di Ambiente Servizi che si sono distinti per l'elevata percentuale di raccolta differenziata e per altri elementi di "buona gestione" tra cui la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio.

Menzione particolare va a Fiume Veneto, 1° Comune Riciclone a livello nazionale, nella categoria dei Comuni sopra i 10 mila abitanti.

Il risultato di Fiume Veneto è stato ottenuto grazie all'impegno di Ambiente Servizi e degli amministratori comunali che tante energie hanno investito in campagne educative e di sensibilizzazione, ma soprattutto alla piena collaborazione dei cittadini.

Va aggiunto che sono altrettanto incoraggianti i dati riferiti alle Regioni, con il Friuli Venezia Giulia ben piazzato al secondo posto su scala nazionale, preceduto solo dal Veneto. La nostra Regione, dunque, si attesta ancora una volta ai vertici della classifica globale italiana.

### **Sviluppo degli strumenti di comunicazione**

L'anno 2015 ha visto confermare l'apprezzamento della Applicazione mobile, per i sistemi iOS e Android, e il miglioramento della stessa fino a porre le basi per la release 2.0 comprendente anche il sistema Windows mobile. L'obiettivo di migliorare uno strumento innovativo per fare correttamente la raccolta differenziata nonché essere sempre e tempestivamente informati sui servizi e le iniziative dell'azienda e soddisfare le esigenze più specifiche, è stato raggiunto.

Ecco come sono distribuite le installazioni nei vari smartphone:

Android: circa 2.300

IOS: in tutto 2.200

WINDOWS: 106

### **Informazioni società controllata Eco sinergie s.c.r.l.**

Nel corso del 2015 Eco Sinergie ha confermato le performance del 2014, attestandosi ad una valorizzazione pari al 99,6% del materiale proveniente dalla raccolta operata (carta, metalli, plastica, ecc.): il secco residuo indifferenziato, che non avrebbe avuto più possibilità di essere recuperato invece è stato lavorato e trasformato in combustibile da rifiuto.

Fissati gli obiettivi per l'anno nuovo, ovvero il contenimento dei costi, l'incremento dei rifiuti urbani trattati e la realizzazione degli interventi previsti dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) – che consente tra l'altro la possibilità di trattare indistintamente rifiuti urbani e speciali fino ad un massimo di 90 mila tonnellate annue evitando in tal modo le "vecchie" pesanti complicazioni logistiche – nel corso del 2015 Eco Sinergie, coerentemente con la politica di trasparenza aziendale, ha fatto registrare numerose visite agli impianti sia da parte dei cittadini, sia di tecnici e di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; meritano di essere ricordate le visite di

delegazioni israeliane, coreane, spagnole, argentine e svedesi interessate a sviluppare progetti simili nei rispettivi territori.

Passando al capitolo investimenti il business plan di Eco Sinergie, approvato all'unanimità, prevede diversi interventi (alcuni compresi nella nuova autorizzazione). Di seguito il dettaglio dei rifiuti in uscita dall'impianto.

MATERIALE IN USCITA 2015	KG	%
CARTA E CARTONE	11.676.210	17,42
PLASTICHE VARIE	4.364.050	6,51
VETRO	4.370.940	6,52
LEGNO	2.632.520	3,93
FERRO E ACCIAIO	1.751.940	2,61
CDR	40.603.210	60,57
RIFIUTI PER DISCARICA	1.551.950	2,31
ALTRI RIFIUTI	89.340	0,13
TOTALE	67.040.160	100,0

### **Sostenibilità ambientale e collaborazione con istituti**

Ambiente Servizi ha confermato anche nel corso del 2015 l'impegno, in tutti i comuni soci, di progetti di educazione ambientale per sensibilizzare il mondo scolastico e non sui temi connessi ai servizi e intervenire altresì nei processi formativi, mettendo a disposizione le competenze aziendali. In accordo con tutte le Amministrazioni Comunali la Società ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2015-2016, a tutte le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente. Il progetto, chiamato "CreATTivi per l'ambiente", è stato organizzato con Achab Group e ha visto un totale di 108 laboratori/incontri in aula della durata di almeno 1 ora ciascuno.

Sono stati organizzati anche degli incontri, sul tema dell'educazione e della sostenibilità ambientale con l'U.T.E. di San Vito al Tagliamento ed altri incontri in sede Ambiente Servizi con relativa visita all'impianto di selezione di Eco Sinergie anche con studenti delle scuole superiori.

Un terzo progetto mette in contatto Ambiente Servizi con la Protezione Civile per organizzare insieme un "tavolo ambientale": L'idea è di fornire il know-how della multiutility ai volontari che operano nel territorio per migliorare la gestione dei rifiuti in situazioni quali le calamità naturali o più semplicemente nei casi di rifiuti abbandonati.

Un ultimo progetto riguarda le Pro loco e le Associazioni. Nell'Ottobre del 2015 Ambiente Servizi ha inviato una nota agli assessori competenti di richiesta dei nominativi dei referenti delle manifestazioni locali che saranno convocati a Febbraio 2016, per studiare assieme come dare continuità alle esperienze realizzate con successo in materia di sagre e feste paesane ecocompatibili.

Ambiente Servizi inoltre ha partecipato al progetto Cometa, organizzato dalla Sezione Metalmeccanica e il Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Pordenone. Il progetto rivolto agli studenti delle classi 3<sup>a</sup> degli Istituti Secondari di Primo Grado della provincia di Pordenone, ha avuto come obiettivo quello di consentire ai ragazzi una scelta più consapevole del loro percorso formativo, per un futuro in linea non solo con le loro attitudini ma anche con le professionalità più richieste dal mercato del lavoro e con la specificità del tessuto produttivo locale.

### **Indagine soddisfazione clienti**

Ambiente Servizi ha riproposto al termine del 2015 la campagna per la rilevazione della soddisfazione degli utenti. Molte valutazioni sono già pervenute agli uffici competenti e per alcune di esse sono già state studiate ed implementate apposite azioni correttive. Le indagini sul grado di soddisfazione servono infatti ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino esprime, porre attenzione costante al suo giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la customer satisfaction consente alle aziende di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i propri utenti, nonché di conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività al fine di rimodulare e riprogettare gli sforzi sulla base delle risposte ottenute.

## **3. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Morsano al Tagliamento si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da parte di dipendenti comunali, con frequenza media settimanale con l'impiego di spazzatrici meccaniche coadiuvate da uno o più operatori muniti di soffione.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.



### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante la distribuzione di cassonetti personali identificati da un codice a barre. Al fine di incentivare la raccolta differenziata l'importo dovuto a titolo di tassa è modulato sulla quantità di materiale conferito al servizio pubblico.

## **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

### **a) La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:**

- Raccolta porta-porta degli imballaggi in plastica (Sacchetto azzurro per imballaggi in plastica o plastica e lattine, definiti, multimateriale leggero);
- Raccolta porta-porta di carta e cartone (Cassonetto con coperchio arancione);
- Contenitori di prossimità per il vetro, vetro/lattine, umido;
- Raccolta domiciliare di vetro o umido presso i grossi produttori.
- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale

### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti presso l'impianto di ECOSINERGIE Scarl

#### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2016**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

#### **- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio,**

ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

#### **- Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa, facendosene carico nel proprio bilancio.

Considerando il periodo economico che si sta attraversando pare opportuno mettere in atto strategie che permettano nel breve e lungo periodo il contenimento delle tariffe in capo agli utenti.

## **4. Relazione al piano finanziario**

**La redazione del piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;

- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

**Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:**

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo:**

**Gennaio 2015 – Dicembre 2015 e scostamenti con il 2014**

MORSANO AL TAGLIAMENTO	2015	2014	diff. 2014/2015
CARTA E CARTONE	122.040	142.725	-14,49%
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	85.755	89.170	-3,83%
IMBALLAGGI IN VETRO	126.930	118.870	6,78%
FRAZIONE ORGANICA	131.300	127.570	2,92%
FRAZIONE VEGETALE	204.790	227.355	-9,93%
LEGNO	45.838	48.070	-4,64%
METALLI	12.470	15.510	-19,60%
RAEE	17.614	17.092	3,05%
ALTRO	127.770	124.099	2,96%
<b>TOTALE RIUTILIZZO</b>	<b>874.507</b>	<b>910.461</b>	-3,95%
FRAZIONE NON RICICLABILE	253.789	254.537	-0,29%
Quantità escluse dal calcolo	67.290		--
Totale rifiuti raccolti	1.195.586	1.164.998	2,63%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	77,51%	78,15%	-0,64%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Morsano al Tagliamento è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 874.507 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 77,51% dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 22,49% del totale 253.789 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Comune	Secco non ricicl.	Frazione organica	Carta	Plastica	Vetro	Verde	Ingombranti	Gestione riscossione
Arba	Ps	S	Pq	Pq	S	E	E	
Azzano X	Pq	S	Pq	Pq	S	P+E	E	
Brugnera	Ps	S	Pq	Pq	S	P+E	E	
Casarsa d. D.	Pq	S	Pq	Pq	S*	E	E	SI
Castelnovo del F.	Pq	S	Pq	Pq	S	-	P+E	
Chions	Pq	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Cordovado	Ps	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Fiume Veneto	Pq	S	Pq	Pq*	S	C+E	E	SI
Fontanafredda	Ps	P	Pq	Pq*	S	P+E	P+E	

Morsano al T.	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Pasiano di Pn	Ps	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Pinzano al T.	Pq	S	Pq	Pq*	S	-	P+E	
Polcenigo	Pq	S	Pq	Pq	S	E	P+E	
Pravidomini	Pq	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Sacile	Ps	P	Pq	Pq	P*	P+E	P+E	
San Giorgio d.R.	Pq	S	Pq	Pq	S	E	E	
San Martino T.	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
San Vito al T.	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Sesto al R.	Pq	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Spilimbergo	Ps	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	
Valvasone Arzene	Ps	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Zoppola	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI

**Ps** Porta a porta settimanale

**Pq** Porta a porta quindicinale

**S** Stradale

**C** A chiamata

**E** Ecopiazzola

**N** Navette stradali

\* Raccolta con lattine

## 5. Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli, che consiste attualmente in 112 mezzi. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

Di seguito una suddivisione del parco autoveicoli per tipologia; tranne alcuni automezzi specifici possono essere utilizzati per la raccolta di diverse frazioni di rifiuti.

TIPO AUTOMEZZO	N°
COMPATTATORE	15 + 1 a noleggio
COMPATTATORE 3 ASSI LATERALE	1
COSTIPATORE	13
FURGONE DAILY CON GRU	1
FURGONE DAILY CON VASCA	11
FURGONCINO	4
FURGONE	3
AUTOCOMPATTATORE LATERALE PER UMIDO	6
LAVACASSONETTI	1
MINI COMPATTATORE 10 MC	28 + 1 a noleggio
MINI COMPATTATORE 13 MC	

RIMORCHIO	7
AUTOCARRO CON SCARRABILE	9
SEMIRIMORCHIO COMPATTATORE	1
SEMIRIMORCHIO	3
SPAZZATRICE	5
TRATTORE STRADALE	2
TRATTORE	1
PICK UP	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>112 targhe + 2 a mezzi noleggio (mezzi a motore 101)</b>

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta.

In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio, infatti, sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno di Ambiente Servizi:

- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

Di seguito si rappresenta una suddivisione delle risorse umane presenti in azienda.

<b>SUDDIVISIONE PER AREA</b>	
<b>AREA</b>	<b>2015</b>
Direzione Generale	1
Amministrazione	6
Acquisti, Comunicazione e sistema integrato	3
Logistica Servizi Urbani e Speciali	2
Controllo Gestione e Impianti	1
Servizi Igiene Ambientale	94
Ufficio Operativo	6
Tariffa e Servizio Clienti	5
Depurazione Acque	2
Personale	2
Segreteria e Reception	2
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>

<b>Qualifica</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Autisti e operai	96	0	96
Impiegati	9	19	28
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>19</b>	<b>124</b>

## 6. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Morsano al Tagliamento ha fissato il raggiungimento del 77,80% al 31/12/2016.

## 7. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID** = CSL + CRT + CTS + AC

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

#### **CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI**

#### **CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE**

## **CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

### **AC - ALTRI COSTI**

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### **CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE**

### **CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO**

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\text{Rn} = \text{rn}(\text{Kn1} + \text{In} + \text{Fn})$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n)$$

dove:

**-Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**-Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**-R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

**- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano**

=> E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

**- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli**

investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

**- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o**

diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano;

Al fine del calcolo della remunerazione del capitale emerge dal bilancio 2015 che il capitale investito ammonta a euro 11.800.901,00

ed i nuovi investimenti per il triennio di riferimento sono pari a:

anno 2016: € 4.084.000,00

anno 2017: € 1.182.000,00

anno 2018: € 1.005.000,00

Il costo è suddiviso tra i comuni soci della SPA secondo il driver del fatturato servizi RSU.

Il tasso medio dei titoli di stato rilevato, è pari al 0,70% come rilevato dal sito ufficiale del Dipartimento del Tesoro.

[http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/debito\\_publico/dati\\_statistici/Principali\\_tassi\\_di\\_interesse\\_2015.pdf](http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/debito_publico/dati_statistici/Principali_tassi_di_interesse_2015.pdf)

## **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Le prime tipologie di rifiuti di seguito indicate, sono coperte da contributi del consorzio di filiera.

	Quantità CONAI	Contributo CONAI unitario	Totale
Contributo Comieco Carta	101.000	0,02625	2.651
Contributo Comieco Cartone	45.000	0,09000	4.050
Contributo Corepla Plastica		0,19474	0
Contributo Corepla Plastica Aziende		0,03200	0
Contributo Coreve Vetro	114.000	0,02700	3.078
Contributo Coreve Vetro Lattine		0,03100	0
Contributo metalli	12.000	0,06000	720
Contributo plastica-lattine	90.000	0,15000	13.500
TOTAL	362.000		23.999

Altre tipologie invece, hanno un costo per la lavorazione presso gli impianti di destino:

	Quantità Conferimenti	Prezzo unitario conferimenti	TOTALE
Frazione Secca Non Riciclabile e Assimilati	240.000	0,13000	31.200
Frazione Organica	130.000	0,09200	11.960
Trattamento Verde	240.000	0,03900	9.360
Trattamento verde cimiteriale	7.500	0,10000	750
Ingombranti	71.000	0,14500	10.295
Beni durevoli		0,35000	0
T/F	580	2,05000	1.189
R.U.P. (pile, medicinali, vernici)	3.000	0,80000	2.400
Residui Spazzamento Stradale	12.000	0,15274	1.833
Inerti	70.000	0,01000	700
Pneumatici	4.000	0,25000	1.000
Trattamento Multimateriale	6.613	0,10000	661
legno	48.000	0,00500	240
disoleatore smaltimento fase liquida	8.000	0,07700	616
disoleatore smaltimento grigliato	2.000	0,19000	380
TOTAL	842.693		72.584

N.b. I pesi sono riportati in kg, i prezzi unitari sono in Euro/kg.

Per il triennio di valenza del piano finanziario si ipotizza l'invarianza delle quantità e dei prezzi.



Di seguito sono riportati i costi operativi di gestione come previsto nell'art.2425 del cc

Voce	Descrizione	TOTALE	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CK
B06	Materiali di consumo e merci	23.967,26	263,74	6.094,20	-	17.609,32	-	-
B07	Servizi	48.581,31	1.238,67	12.684,12	43.327,88	34.658,51	5.257,05	-
B08	Godimento beni di terzi	2.885,13	31,75	733,61	-	2.119,77	-	-
B09	Costo del personale diretto	108.236,73	244,56	9.205,42	-	28.432,88	-	-
B10	Ammortamenti allocati	17.470,91	-	-	-	-	-	17.470,91
B11	Variazioni rimanenze	627,96	6,91	159,67	-	461,38	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	1.768,72	-	-	-	-	-	1.768,72
B13	Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	2.034,34	22,39	517,28	-	1.494,68	-	-
Rn	Remunerazione	8.506,11						8.506,11
<b>TOTALE</b>		<b>214.078,47</b>	<b>1.808,02</b>	<b>29.394,29</b>	<b>43.327,88</b>	<b>84.776,55</b>	<b>5.257,05</b>	<b>27.745,74</b>

Ai costi del soggetto gestore vengono esplicitati e poi sommati i costi rimasti a carico del bilancio comunale, come evidenziato nel prospetto che segue:

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 62.389,37
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 62.389,37</b>

Integrando i costi del servizio di raccolta RSU ai costi rimasti a carico del bilancio comunale si ottiene il costo totale da coprire con la TARI per l'anno 2016.

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	€ 1.808,02
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	€ 29.394,29
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	€ 43.327,88
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	€ -
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	€ 84.776,55
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	€ 5.257,05
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	€ 70.353,88
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 62.389,37
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	€ 15.267,54
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	€ 27.745,74
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 340.320,31</b>

## 8. Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015 – 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

### Costi del Servizio 2016- 2017 - 2018

**CSL** Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze

**CARC** Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso

**CGG** Costi generali di gestione

**CCD** Costi comuni diversi

**AC** Altri costi

**CRT** Costo raccolta e trasporto rsu

**CTS** Smaltimento

**CRD** Costo raccolta differenziata

**CTR** Costo trattamento e riciclo

**CK** Costo del capitale

**TOTALE**

**TARIFFA FISSA**

**TARIFFA VARIABILE**

Per gli anni successivi 2017 e 2018 non si rilevano variazioni sui servizi che abbiano impatti sui costi da imputare sulla TARI, tuttavia pare corretto prevedere un aumento dei costi, che prudenzialmente si stima pari al 3%.

Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 37.272,38	€ 31.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.272,38</b>	<b>€ 31.200,00</b>
Frazione	Raccolta	Trattamento
umido	€ 29.298,55	€ 11.960,00
verde	€ 15.169,94	€ 9.360,00
Altro differenziato	€ 40.308,06	-€ 16.062,95
<b>TOTALE</b>	<b>84.776,55</b>	<b>5.257,05</b>
Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 37.272,38	€ 31.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.272,38</b>	<b>€ 31.200,00</b>
Frazione	Raccolta	Trattamento
umido	€ 29.298,55	€ 11.960,00
Altro differenziato	€ 55.478,00	-€ 6.702,95
<b>TOTALE</b>	<b>84.776,55</b>	<b>5.257,05</b>

9. Tariffe per l'anno 2016

TARI 2016									
<b>Riparto generale</b>									
% Utenze Domestiche	64%								
% Utenze NON Domestiche	36%								
<b>Riparto Umido generale</b>									
% Utenze Domestiche	93%								
% Utenze NON Domestiche	7%								
		<b>Descrizione formula per il calcolo</b>	<b>totale costi</b>	<b>val.unitario</b>	<b>um</b>	<b>TARI anno 2016</b>	<b>TARI anno 2015</b>	<b>DELTA</b>	<b>PERC%</b>
<b>Dati Utenze DOMESTICHE</b>									
Mq normalizzati (ka)	135.112	= (CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B4	113.641,31	0,8411	euro/mq	€ 0,8411	€ 0,9137	-0,0726	-7,95%
Utenti normalizzati (kb)	1.977	= (CRT+CRD+CTS-no secco-CRD UMIDO+CRT ALTRI)*B4 - quota su conferim	56.128,65	28,3908		€ 28,3908	€ 29,4473	-1,0565	-3,59%
Utenti normalizzati con conferimento Umido (kb)	707	= (CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B8	24.481,38	34,6271	euro/Prs	€ 34,6271	€ 36,2419	-1,6148	-4,46%
<b>Dati Utenze NON DOMESTICHE</b>									
Mq normalizzati (kc)	33.776	= (CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B5	63.923,24	1,8926	euro/mq	€ 1,8926	€ 2,0567	-0,1641	-7,98%
Mq normalizzati (kd)	179.588	= (CRT+CRD+CTS-no secco-CRD UMIDO+CRT ALTRI)*B4 - quota su conferim	25.606,39	0,1426	euro/mq	€ 0,1426	€ 0,1499	-0,0074	-4,90%
Mq normalizzati con conferimento Umido (kd)	8.476	= (CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B9-(E24*B24)	1.927,88	0,2275	euro/mq	€ 0,2275	€ 0,2410	-0,0136	-5,62%
<b>Dati sui conferimenti</b>									
Litri Secco/Assimilato	1.115.165	=CTS (SECCO/ASSIMILATI) + QUOTA VAR SU CONFERIMENTI	53.066,09	0,0476	euro/lt	€ 3,33	€ 3,33	0,0027	0,08%
Litri Umido stradale	835.200	=CTR(UMIDO)	27.436,93	0,0329	euro/lt	€ 7,88	€ 7,78	0,104	1,34%
Litri Umido	47.043	Intratti da conferimenti individuali umido previsti	1.545,38		euro				
Verde		=CTR VERDE	-						
Altri									
<b>% Traferimento</b>									
Quota Var su conferimenti (secco-Ass)	78%	Totale costi	340.320,31						
Tariffazione verde puntuale	0%	Totale costo tariffa	340.320,31						
Quota Var umido puntuale	66,5%	Somma di controllo	-						

Il rifiuto secco conferito presso l'ecopiazzola comunale, seguirà la tariffazione prevista per il medesimo rifiuto nel servizio porta-porta, a multipli di 70 litri.